

# Zip

**Bari**  
**SERA**

Appuntamenti,  
spettacoli,  
cultura,  
tempo libero  
e chiacchiere  
a ruota libera  
sotto i trulli  
e i castelli

BARI Direzione e redazione, C.so Vittorio Emanuele, 180 - tel. 080/5217103 - 080/5241605 - fax 080/5720595  
Stampa: Grafimedia SS per Taranto Km. 662,700 Contrada Baronia zona industriale 74027 San Giorgio Jonico (Ta) www.grafimediasrl.com  
Pubblicità: Carbit Srl Via Principe Amedeo, 141 Bari Tel. 080/5240563 - Fax 080/5720658

**GAROFALO**  
COMBUSTIBILI s.r.l.



Impianti:  
Condizionamento - Riscaldamento  
Elettrici - Idrici - Antincendio



AZIENDA  
CERTIFICATA  
ISO 9002

Concessionaria:



Bari - Via B. Buoizzi, 63/A  
Tel. e Fax - 080.505.81.77 - 080.505.82.13  
www.garofalosrl.com  
e-mail: info@garofalosrl.com

La commedia musicale di Garinei e Giovannini andrà in scena da giovedì a domenica

# Se il tempo fosse un gambero

Se il tempo fosse un gambero  
17 - 20 novembre  
Bari  
Teatroteam

Se il tempo fosse un gambero, a cosa ognuno di noi vorrebbe rimediare? Il sogno di Adelina, una simpatica centenaria, è quello di poter tornare indietro per sapere come sarebbe andata a finire se avesse accettato la corte di un certo principe. L'occasione è di quelle ghiotte per il "signore delle tenebre" che invia così un suo emissario, pronto a far commettere alla dolce Adelina qualche piccolo peccato. Solo che al cuore non si può comandare, e così... Dopo quasi venti anni dal suo debutto, avvenuto nel 1986 al Sistina di Roma, torna *Se il tempo fosse un gambero*, la commedia musicale di Garinei e Giovannini, scritta da Jaja Fiastrì e Bernardino Zapponi. Lo spettacolo sarà in scena al Teatroteam di Bari da giovedì 17 a domenica 20 novembre (festivi ore 21; feriali ore 18.30) per la rassegna "The Musical Show". La regia è di Pietro Garinei, mentre le coreografie sono di Gino Landi. Dell'originale sono rimaste le scene di Uberto Bertacca, i costumi di Folco e le straordinarie musiche di Armando Trovajoli. Interpreti principali sono Max Giusti e Roberta Lanfranchi.

"E' una esperienza bella, importante per me - racconta Giusti - un passaporto per nuove esperienze. In questo spettacolo ricopro diversi ruoli, e questo mi permette di vivere al meglio il mestiere di attore. Ogni volta che cambio città, poi, è una emozione nuova, perché c'è il desiderio di farmi conoscere da un pubblico sempre diverso".

**Che rapporto ha con il tempo?**

"Un rapporto pessimo. Vorrei le giornate più lunghe, da 32 o 36 ore".

**Se il tempo fosse un gambero, cosa vorrebbe fare Max Giusti?**

"Vorrei ritornare indietro, quando i rapporti tra vicini di casa erano all'insegna dell'allegria e della cordialità. Quando non era necessario andare al ristorante, perché ci si ritrovava tutti insieme la domenica e ognuno portava qualcosa. Ora, invece, ci guardiamo male uno con l'altro. Non ci fidiamo più di chi vive accanto a noi e con noi".

**Come si trova con Roberta Lanfranchi?**



Un momento dello spettacolo

"E' bravissima, straordinaria. Una grande sorpresa. Una scommessa vinta per tutti".

Sarà sicuramente felice la moglie di Pino Insegno nel sapere i commenti di Giusti. Ma lei come vive questa esperienza? "E' stato un sogno che si è avverato - confessa - il sogno che avevo sin da bambina. E poi in Adelina mi ci rispecchio molto. Sono testarda, ma anche educata. In scena, in realtà, io sono me stessa, nei panni di Adelina".

**Nella commedia lei balla e canta. Come si è preparata?**

"Io nasco ballerina, con la danza non ho avuto problemi. Ho preso invece lezioni di canto, perché mi piace essere pre-

parata. L'unica vera difficoltà è stata quella di imparare il romano. Per me che vengo da Cremona, è stato un impegno non facile".

**Suo marito l'ha aiutata?**

"No, fino a quando ci riesco, mi piace fare le cose da sola".

**Che rapporto ha con il tempo?**

"Buono, in questo momento. Anche se poi ci sono periodi in cui vorrei le giornate lunghe 36 ore. Soprattutto quando sono a casa con i miei figli. Sembra che il tempo non basti mai".

**Se il tempo fosse un gambero?**

"Vorrei tornare ai miei 18 anni, quando vivevo a Cremona. I Natali trascorsi a casa, nella mia città, tra la neve e la ne-

bia. Mi mancano un po' quelle atmosfere".

**Un commento sul suo compagno di scena?**

"E' meraviglioso. Mi fa ridere, in scena, e anche fuori dalla scena. E' un grandissimo professionista. E poi tira su il morale a tutti, quando qualcosa non va. Non potevo essere più fortunata".

**Ha un progetto per il futuro?**

"Al momento non potrei volere di più dalla vita. Sono impegnata con la commedia fino alla prossima primavera. Non ho tempo di pensare ad altro. E sono felicissima così".

Infotel: 080/5210877

Rosa Scarpa

## Il viaggio musicale delle Iguana



Liviana Ferri, Gianni Santorsola, Stefania Altomare e Bianca Lopez

La musica unisce, avvicina persone di nazionalità diverse, con percorsi di vita differenti.

E la musica ha unito anche Liviana Ferri, Bianca Lopez e Stefania Altomare. Tre giovani ragazze trovate per caso a fare musica e formare un gruppo, quello delle Iguana. Si chiudono in sala di registrazione e scrivono *Fuori Rotta*. L'arrangiatore, nonché produttore artistico del gruppo, è Giò Di Tonno, l'ormai ex Quasimodo del musical di Riccardo Cocciantè. Ma soprattutto una grande voce, che sposa in pieno il progetto tutto al femminile. Dopo poco *Fuori Rotta* diventa un singolo trasmesso dalle radio.

Ma Bianca e le sue amiche avevano voglia di farsi conoscere meglio dal pubblico. E così domenica scorsa, nella suggestiva cornice dell'Auditorium Vallisa di Bari, le Iguana si sono esibite in un concerto live particolarissimo dove hanno proposto i brani internazionali più conosciuti e amati.

L'evento è stato organizzato e prodotto dalla Real Music Management di

Gianni Santorsola, che è anche il produttore esecutivo del progetto musicale. Ma è soprattutto colui che, da diversi anni, si sta impegnando perché si possano realizzare eventi musicali in Puglia che valorizzino i talenti di casa nostra. Ad accompagnare al pianoforte le tre artiste è una musicista di notevole levatura artistica Daniela Mastrandrea, diplomata brillantemente in pianoforte al Conservatorio "N. Rota" di Monopoli (Ba).

Ospite d'eccezione Giò Di Tonno. Il cantante ha chiacchierato con il pubblico, raccontando la sua esperienza nel *Notre Dame de Paris*, ma soprattutto regalando al pubblico delle "perle" musicali, come *Somewhere over the rainbow*, tratto dal musical *Il mago di Oz*, e il brano di Khaled, *Aisha*.

La conclusione è stata dedicata tutta alle Iguana. Con loro, infatti, Giò ha eseguito, alle tastiere, il brano *Fuori Rotta*. Le tre musiciste, ora, gireranno l'Italia, facendo ascoltare la loro canzone, ma soprattutto le loro splendide voci. L'avventura ha inizio.

ros

## "Concha Bonita" arriva al Piccinni

Sembra una storia di quelle scritte da Almodovar: un calciatore, Pablo, decide di andare a Parigi. E qui la sua vita cambia. I sentieri della sensualità parigina faranno sì che Pablo diventi Concha, tanto carina da meritarsi l'appellativo di Bonita. *Concha Bonita* è il titolo della commedia musicale in cartellone per la stagione del Teatro Piccinni di Bari, in scena da mercoledì 16 a domenica 20 novembre (feriali ore 21; festivi ore 18). La versione italiana dello spettacolo è stata curata da Vincenzo Cerami, per i testi, e da Nicola Piovani, per le musiche, che hanno tradotto parole e musiche dei due autori Alfredo Arias e René De Ceccatty. Interpreti: Gennaro Cannavacciuolo, Mauro Gioia, Sibilla Malara, Alejandra Radano, Catherine Ringer, Gianfranco Vergoni, Gabriella Zanchi. Nella sua favola europea, Pablo - Concha fa strage di cuori, si assicura l'eredità di un vec-

chio ricco italiano; diventa una donna libera con una nuova, meravigliosa vita. Ma come tutte le favole, anche quella di Concha deve superare alcuni ostacoli. Che si chiamano Myriam e Dolly: sua moglie e sua figlia, arrivate dall'Argentina a ritrovare il "vecchio" Pablo che a loro insaputa ha fatto fortuna come Concha. L'idea di costruire uno spettacolo intorno al favoloso destino di *Concha Bonita* era da tempo nei progetti di Alfredo Arias e trovò la sua genesi iniziale con la messa in scena "en travesti" de *Le serve* di Jean Genet. Ma per la realizzazione di *Concha Bonita*, è determinante l'incontro con il compositore premio Oscar Nicola Piovani e la sua adesione al progetto. Ne è nato uno spettacolo insolito, sospeso a metà tra la fiaba e la commedia, sulla scia di un concerto recitato, che individua un percorso musicale variegato: dal rock al tango, al melodramma.